

finanze, al Ministro della giustizia. — Per sapere — premesso che:

in data 31 maggio 2001 il Ministro dell'Ambiente pro-tempore del Governo precedente a quello in carica poneva in essere, dopo ben 18 giorni dalle elezioni, un atto di non ordinaria amministrazione, nominando con decreto n. 483 DEC/SCN il Consiglio direttivo dell'Ente nazionale parco del Cilento — Vallo Diano, nonostante che il precedente 23 maggio il Presidente della Giunta Regionale della Campania non esprimeva favorevolmente il parere previsto dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, riservandosi, anzi, di formularlo solo a seguito di richieste ulteriori proposte di nomina;

un decreto di nomina, prima della notifica agli interessati e quindi della sua definitiva esecutorietà, deve essere registrato presso la Ragioneria Generale dello Stato, la quale dopo l'apposizione del visto deve e può solo trasmettere l'atto registrato al Ministero di competenza;

il ministero dell'Ambiente, con propria nota in data 1° giugno 2001 (pervenuta al predetto Ente Parco il successivo 4 giugno — Prot. n. 6461) riservava a sé il compito di notificare agli interessati il medesimo decreto;

se il Ministero dell'Ambiente ha inviato il 4 giugno 2001 via fax all'Ente nazionale parco del Cilento — Vallo di Diano copia asseritamente conforme (protocollata con il medesimo numero 4661) del suddetto decreto con apposto il visto, in pari data, della registrazione della ragioneria generale, nonché la firma ed il timbro del direttore centrale del bilancio con la dicitura « copia conforme », il tutto in data antecedente rispetto a quella del 7 giugno 2001 in cui risulta che il ministero ha ricevuto materialmente l'originale registrato nella medesima ragioneria;

i componenti proposti del direttivo dell'Ente Nazionale Parco del Cilento — Vallo di Diano si sono insediati ritenendo così verificata la notifica del decreto di loro nomina del 31 maggio e validamente

costituito lo stesso consiglio direttivo solo in base al suddetto fax del 4 giugno 2001,

possono ravvedersi atti, a giudizio dell'interrogante, irregolari o illeciti o illegittimi da parte del Ministero dell'ambiente, dell'Ente parco nazionale del Cilento — Vallo di Diano, della ragioneria generale che ha rilasciato la detta « copia conforme » di chi fisicamente ha ritirato e ricevuto detta copia e di chi l'ha inviata materialmente dal medesimo Ministero ingenerando conseguenzialmente la convinzione del perfezionamento dell'esecutorietà della nomina;

si può ravvede nei fatti esposti l'evidente ed oggettiva volontà, ancorché risalente a soggetti al momento non identificati, di forzare i debiti tempi di esecutorietà del decreto in questione e di mettere il nuovo titolare del Ministero dell'ambiente di fronte al fatto compiuto;

in seguito il Ministero dell'ambiente ha ripetutamente diffidato l'Ente parco nazionale del Cilento — Vallo di Diano dal far deliberare il consiglio direttivo in quanto non regolarmente costituito;

il consiglio direttivo dell'ente stesso ha continuato e continua a deliberare —:

quali provvedimenti si intenda adottare. (3-00310)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

VOLONTÈ. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

per l'assegnazione degli appalti di edizione e doppiaggio, la Rai adotta ormai da tempo il sistema della raccolta di offerte su invito;

in occasione di queste gare vengono convocate società diversissime tra loro quanto a dimensione, organizzazione e strutture;

non esiste un criterio di selezione e valutazione delle ditte iscritte all'Albo dei

fornitori della Rai, mentre nel passato lo stesso Albo era suddiviso in categorie in funzione del volume del fatturato, del personale dipendente, della superficie dei locali nei quali si svolge l'attività e dei mezzi tecnici a disposizione, e quindi gli appalti venivano assegnati a fasce di importo dei contratti;

è da rilevare, altresì, che nel nuovo sistema adottato dalla Rai, al momento dell'apertura delle buste, non assiste nessun rappresentante delle imprese;

la Rai ha, inoltre, la facoltà di fare assegnazioni di edizioni « dirette », senza passare cioè per le gare, per quei lavori il cui preventivo non supera i 100 milioni;

risulta all'interrogante che recentemente questo sistema sarebbe stato impiegato per assegnare direttamente 5 film, con un contratto separato per ogni film, ad una società di doppiaggio in cui l'incarico di « capo edizione » è stato affidato ad un *ex* funzionario della Rai in pensione;

il rapporto tra imprese di edizione e lavoratori del settore (doppiatori, direttori del doppiaggio, dialoghisti e assistenti del doppiaggio) è regolato da un accordo nazionale sottoscritto con le organizzazioni sindacali che impone, oltre al trattamento economico, una normativa che influisce fortemente sulla determinazione della produttività;

dallo scorso anno, infine, la Rai, dopo aver trasformati alcuni studi di registrazione dedicati alla radiofonia in studi di doppiaggio, ha indetto delle gare solo per le prestazioni professionali, cui l'associazione che raccoglie gli operatori del settore, ha deliberato di non partecipare —

se non ritenga che il meccanismo della raccolta delle offerte senza nessun tipo di selezione e senza tener conto di un minimo di omogeneità delle ditte partecipanti, nuoccia alla qualità del servizio e dei prodotti delle edizioni in lingua italiana di film e telefilm, atteso che la realtà

italiana in quel settore si è sempre caratterizzata per l'alta professionalità dei suoi operatori dal dopoguerra ad oggi e che tale esperienza è apprezzata in tutto il mondo;

se non ritenga che tale situazione possa esporre numerose aziende operanti nel settore del doppiaggio al pericolo di chiusura con conseguenti ricadute occupazionali;

se non ritenga quantomeno inopportuna l'assegnazione diretta di un appalto ad un *ex* funzionario della Rai;

quali iniziative intenda adottare a riguardo. (3-00309)

Interrogazioni a risposta scritta:

BUTTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la RAI ha stipulato un contratto sostanzioso con la FBC (Fast Based Communications) per la produzione del programma « Pianeta Economia » in onda su RAI News 24;

la trasmissione, tradotta in inglese, viene distribuita in 12 paesi con l'obbligo di esposizione del logo RAI e di corrispondere alla stessa una Royalties;

a titolo informativo si ricorda che il 10 per cento di FBC è proprietà di Matrix —

a quanto ammonti la Royalties a favore della RAI e se risulti regolarmente corrisposta alla stessa;

se nelle trasmissioni tradotte e vendute sia presente il logo RAI in sovrimpressione;

a quali paesi viene venduta e distribuita la trasmissione di cui sopra;

quale ruolo giochi o abbia giocato nella collaborazione tra FBC e RAI il dottor Alan Friedman. (4-01009)

DE LAURENTIIS. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

ha suscitato vivo scalpore la protesta di numerosi anziani di Gallo di Tagliacozzo, molti dei quali ultra-novantenni, che si sono incatenati davanti l'ufficio postale di cui è stata disposta la chiusura dal prossimo primo novembre;

domenica scorsa, la quasi totalità della popolazione di Gallo ha solidarizzato con la protesta dei pensionati locali e ha disertato le urne;

per questi cittadini, i servizi offerti dagli uffici postali assumono un carattere di insostituibilità e in alcuni casi di essenzialità quale è, ad esempio, il pagamento delle pensioni;

da fonti di stampa, inoltre, si è appresa la notizia della possibile chiusura di 71 uffici postali dislocati nei comuni della Provincia de L'Aquila;

le pur comprensibili esigenze aziendali non possono far dimenticare che la presenza di un ufficio postale è indispensabile nei piccoli centri montani dove vengono erogate le pensioni ed altri servizi essenziali, soprattutto per quei cittadini anziani che hanno difficoltà a raggiungere altri centri urbani —;

se il Governo non ritenga opportuno intervenire presso le sedi competenti per evitare la chiusura dell'ufficio postale a Gallo di Tagliacozzo e degli altri 71 della provincia de L'Aquila e per continuare a garantire a tutti i cittadini la piena agibilità di un servizio, come quello postale, che è di primaria importanza soprattutto nei piccoli centri;

se il Governo non ritenga che la politica gestionale delle Poste, concentrandosi sul contenimento dei costi, non finisca per contraddire la sua natura di servizio pubblico essenziale;

se il Governo, infine, non ritenga che la chiusura di uffici postali in queste aree interne, soggette ad un continuo depauperamento della presenza umana e di presidi

pubblici, non rappresenti un progressivo arretramento dello Stato nelle aree interne e in quelle più svantaggiate del nostro Paese. (4-01018)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

in data 10 giugno 1996 Mediaset s.p.a. ha depositato presso la CONSOB il « Prospetto Informativo » registrato al n. 3645 e relativo alla « offerta pubblica » di azioni ordinarie della predetta società;

alle pagine 71-72 (punto 19 — posizione fiscale) del prospetto informativo si afferma che Mediaset si è avvalsa delle agevolazioni previste dalla legge Tremonti per nuovi investimenti in beni strumentali « soprattutto per l'acquisto di diritti di sfruttamento di opere cinematografiche e televisive, che costituiscono beni strumentali con il requisito della novità anche se già utilizzati all'estero »;

in seguito si afferma che: « gli investimenti hanno riguardato anche l'acquisto di diritti non suscettibili di immediata utilizzazione... » in quanto essi, a tutti gli effetti, costituiscono acquisizione al patrimonio aziendale di beni strumentali immateriali nuovi. Ciò vorrebbe dire, in altre parole, che un film degli anni quaranta sarebbe « nuovo », ai fini fiscali, se acquisito per essere trasmesso in TV italiane ancorché lo abbiano già visto milioni di persone nelle sale; così sarebbe nuovo se acquistato per essere trasmesso via etere, ancorché già trasmesso in TV via cavo, o viceversa;

il pagamento per l'acquisto di tali beni è avvenuto con una lunga dilazione che non aveva alcun riflesso sull'agevolazione perché quest'ultima era configurata